

SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIA

EDUCATIVA DOMICILIARE

ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE PER MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Attività:

L'assistenza domiciliare per minori in situazione di disagio è un servizio finalizzato a supportare i nuclei familiari vulnerabili, con la finalità di favorire, attraverso interventi alternativi all'istituzionalizzazione, il superamento dei fattori critici e il recupero e il potenziamento delle capacità genitoriali temporaneamente compromesse. Le prestazioni vengono erogate al domicilio del minore o nei luoghi individuati nel Progetto Assistenziale Individualizzato predisposto dal Servizio Sociale Professionale.

Destinatari:

Il servizio si rivolge a minori in situazione di disagio appartenenti a nuclei familiari vulnerabili o in difficoltà.

Unità operativa:

L'unità operativa è costituita dall'Equipe Multidisciplinare, composta da:

- Assistente Sociale (Case Manager);
- Educatore domiciliare;
- Operatori dei servizi coinvolti nella valutazione del caso specifico.

Attivazione:

L'accesso avviene attraverso il Servizio Sociale Professionale che, dopo una prima valutazione del bisogno, elabora, con l'équipe multidisciplinare, il Progetto di intervento. Tale progetto sarà sottoposto periodicamente ad azioni di monitoraggio e verifica, in relazione al suo andamento e agli obiettivi raggiunti. Nella progettualità possono essere coinvolti tutti i servizi territoriali, (es. Consultorio, Neuropsichiatria infantile, Scuola, Soggetti del privato sociale), che possono contribuire al buon andamento del percorso.

Compartecipazione alla spesa:

Il Servizio è in via generale gratuito. Tuttavia, potrebbe essere richiesta una compartecipazione al costo qualora dalla valutazione del nucleo familiare dovesse emergere una situazione economica agiata.

AFFIDAMENTO FAMILIARE

AFFIDAMENTO FAMILIARE

Attività:

Con l’Affido si intende favorire l’accoglienza temporanea di un minore in un nucleo familiare diverso dalla famiglia d’origine, quando quest’ultima sia temporaneamente impossibilitata a provvedervi in modo adeguato. L’intervento ha carattere temporaneo e si prefigge l’obiettivo di favorire il rientro del bambino nella propria famiglia naturale, sostenendo quest’ultima in un percorso di riacquisizione delle competenze genitoriali temporaneamente compromesse. Durante tutta la durata dell’Affido è fondamentale assicurare al bambino, ove possibile, rapporti con i propri familiari, per mantenere vivo il legame e il senso di appartenenza.

Destinatari:

Il Servizio si rivolge a minori in situazioni di difficoltà, appartenenti a nuclei familiari vulnerabili.

Unità operativa:

Il Servizio Sociale Professionale competente per territorio ha la responsabilità del progetto di affidamento familiare, che comprende azioni di supporto a favore del minore, della famiglia affidataria, per sostenerla nei compiti correlati all’affidamento, e della famiglia di origine, per aiutarla a superare i fattori critici che hanno determinato il temporaneo allontanamento del minore.

Attivazione:

L’affidamento familiare può essere giudiziale, e quindi stabilito con decreto del Giudice competente, o consensuale, quando, su accordo della famiglia d’origine, viene predisposto dal Servizio Sociale Professionale e ratificato dal Giudice competente.

Compartecipazione alla spesa:

L’Ambito Distrettuale Sociale eroga un contributo economico mensile per sostenere il nucleo familiare affidatario nel percorso dell’affidamento. L’importo del contributo è stabilito con provvedimento della Giunta Complessiva, e tiene in considerazione il numero dei minori e/o la sussistenza di situazioni particolarmente complesse.

SERVIZIO RESIDENZIALE PER MINORI IN COMUNITA’**SERVIZIO RESIDENZIALE PER MINORI – CASA FAMIGLIA****Attività:**

I servizi residenziali hanno il compito di accogliere temporaneamente il minore quando la famiglia di origine risulti impossibilitata a svolgere adeguatamente le proprie funzioni, offrendo al bambino un luogo di cura e protezione. Le azioni si realizzano attraverso il Progetto Educativo Individualizzato, con l’obiettivo di favorire uno sviluppo armonico e equilibrato del minore, agendo contestualmente anche sulla famiglia di origine, per rimuovere gli ostacoli che impediscono il corretto esercizio delle funzioni genitoriali. L’affidamento del minore in struttura, disposto con provvedimento dell’Autorità Giudiziaria competente, è previsto come *extrema ratio*, cioè solo quando non è possibile ricorrere ad altre forme di intervento in grado di rispondere ai bisogni di cura e protezione del minore.

Destinatari:

Il Servizio si rivolge a minori in stato di abbandono o in situazione di grave rischio e/o pregiudizio,

appartenenti a nuclei familiari in cui le funzioni genitoriali siano gravemente compromesse.
Unità operativa:
L'unità operativa è composta dalle seguenti professionalità: <ul style="list-style-type: none"> ○ Assistente sociale; ○ Educatore professionale; ○ Psicologo; ○ Ogni altra figura esperta necessaria.
Attivazione:
Il servizio viene attivato, nei casi di abbandono e/o maltrattamento su disposizione del Tribunale per i Minorenni. Il Servizio Sociale Professionale attua la presa in carico, finalizzata a garantire al minore la massima tutela.
Compartecipazione alla spesa:
I costi relativi alla residenzialità sono a carico del Comune di residenza del minore. Il Servizio Sociale Professionale è comunque tenuto a svolgere un'indagine sulla situazione socio-economica del nucleo familiare, al fine di accertare la possibilità per quest'ultimo di farsi carico o compartecipare alla spesa, sulla base di quanto previsto nell'art. 433 c.c.

MEDIAZIONE FAMILIARE

MEDIAZIONE FAMILIARE
Attività:
<p>“Genitori Sempre” è un progetto di Mediazione Familiare e di Mediazione dei Conflitti Familiari messo a punto dal Servizio Sociale dell’Unione di Comuni “Val Vibrata”, in collaborazione con l’Associazione Italiana Mediatori Familiari e il Centro Studi e Servizi Sociali “Le Ali della Vita”. Il Servizio intende offrire ai genitori uno spazio neutrale, accogliente e riservato all'interno del quale, con l'aiuto di un esperto, questi ultimi vengono aiutati ad affrontare il conflitto, riorganizzare le relazioni familiari dopo la separazione e raggiungere accordi concreti che rispondano ai bisogni di ciascun membro della famiglia con attenzione prioritaria verso i figli.</p> <p>Il percorso si caratterizza come un intervento breve, con frequenza bisettimanale, e prevede un massimo di 8 incontri.</p> <p>Le persone e le famiglie vengono sostenute ad affrontare e gestire in modo efficace conflitti che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La separazione e il divorzio; - L'educazione dei figli; - Il rapporto genitori-figli; - Il rapporto con le rispettive famiglie d'origine; - Il rapporto tra le famiglie d'origine e le famiglie affidatarie. <p>Lo sportello opera in stretta collaborazione con il Servizio Sociale professionale, con l’Autorità Giudiziaria e con le diverse figure professionali coinvolte nel processo di separazione/divorzio tra i coniugi.</p>
Destinatari:
Il Servizio si rivolge a quei nuclei familiari in cui sia presente una forte componente conflittuale,

potenzialmente pregiudizievole per la crescita serena ed equilibrata del minore.
Unità operativa:
L'Unità operativa è composta dalle seguenti Mediatrici Familiari AIMEF: <ul style="list-style-type: none"> ○ dott.ssa Francesca Cavarocchi; ○ Avv. Mira De Zolt; ○ dott.ssa Gianna Florindi; ○ dott.ssa Giulia Ricci; ○ dott.ssa Lucia Valentini.
Attivazione:
Lo sportello, attivo ogni mercoledì dalle 15:00 alle 18:00, è a disposizione di tutti i residenti nel territorio dell'ADS 21 "Val Vibrata". Vi si accede previo appuntamento.
Compartecipazione alla spesa:
Il Servizio per il cittadino è completamente gratuito.

LUDOTECHE E CENTRI AGGREGATIVI

LUDOTECHE E CENTRI AGGREGATIVI
Attività:
Le Ludoteche e i Centri Aggregativi sono servizi cruciali nel processo di socializzazione di bambini e ragazzi, in quanto agiscono sulla sfera dell'autonomia e dell'autostima. Le attività, che si svolgono in orario pomeridiano durante il periodo scolastico, spaziano dal sostegno scolastico alle attività ludiche e di laboratorio. Gli obiettivi del servizio sono: <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione e la socializzazione; • Prevenire situazioni di marginalità e esclusione sociale; • Supportare le funzioni genitoriali. I servizi sono orientati al modello di rete sociale, con il coinvolgimento di tutti i soggetti territoriali, pubblici e privati, che possono contribuire al buon esito delle attività (scuole, parrocchie, consultorio familiare, associazioni sportive e ricreative ecc.).
Destinatari:
I Servizi si rivolgono ai minori in età scolare.
Unità operativa:
L'unità operativa è composta dalle seguenti professionalità: 2 operatori/animatori in ogni centro.
Attivazione:
L'attivazione del Servizio avviene dietro presentazione della domanda presso gli sportelli di Segretariato Sociale dei Comuni dell'Ambito.
Compartecipazione alla spesa:
Il servizio è, in linea generale, gratuito.